

I. La meditazione di un sapiente (anonimo) sul comportamento di Dio.

Medita e predica; predica meditando.

Dice che la **giustizia** di Dio è **al di là di ogni sospetto**.

Dominio universale, esercitato con forza, ma senza impulsività, anzi con indulgenza e mitezza.

Con il suo modo di fare **insegna ad amare..., a sperare..., a pentirsi**.

III. Gesù, il vero Sapiente, predica sul Regno dei cieli.

Regno dei cieli = **Vangelo vissuto** = il **paradiso quaggiù** che ci prepara al **paradiso lassù**.

Tre parabole: una grande (con spiegazione) e due piccole.

1) Parabola della zizzania (= gramigna) seminata nel campo di grano.

Non caso ipotetico, ma contemplato dalla legislazione antica: “per rovinare un raccolto”.

Dialogo tra il padrone del campo e i servi. Nell’ombra: il nemico.

Dom.: *Vuoi che andiamo...?*

R/ *Lasciate che crescano insieme.*

Tutta l’attenzione viene spostata sulla mietitura: ... *fino alla mietitura*.

2) Parabola del granellino di senape.

3) Parabola del lievito.

Chi ha orecchi, ascolti! = Ognuno si sforzi di applicare a sé.

UNA MANIERA COMODA DI INTENDERE LA PARABOLA DELLA ZIZZANIA:

Campo = il mondo. **Noi** = seme buono (figli della luce). **Zizzania** = gli altri (figli del Maligno).

Aspettiamo che qualcuno li sradichi!

Sembra quadrare con la spiegazione di Gesù; ma **non è la buona**.

L’ALTRA MANIERA DI INTENDERE LA PARABOLA:

Il campo/mondo non si può dividere in due parti come una torta: buoni e cattivi.

Buon seme e zizzania insieme, **in quel campo che siamo noi**.

Noi = seme buono e zizzania. Anche **gli altri** = seme buono e zizzania.

Vorremmo separare (“*Signore, togli da me quelle tracce di debolezza che io so...*”).

Anche gli altri hanno fatto questa stessa richiesta.

Risp./ **Non è possibile, per ora.**

Pazientare con noi / con gli altri.

In concreto:

1. Preoccuparci di **individuare quello che in noi è seme buono** (granellino di senape, lievito) per chiedere a Dio che lo faccia crescere.
2. Preoccuparci di **individuare anche quello che in noi è zizzania**, per chiedere a Dio che ci aiuti a combatterla, e anche a sopportarla.
 - ✓ **Tendenze cattive che tendono a sfociare in azioni non buone:** DA CONTRASTARE.
 - ✓ Il resto è **patrimonio di debolezza**, DA SOPPORTARE CON PAZIENZA.

Distinguere non è facile.

II Lett.: Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza.

Ci insegna a pregare, ... ci suggerisce che cosa dobbiamo chiedere.